

sizione degli affari, e delle intenzioni delle Corti. Ma ritorniamo a riprendere il filo degli amari successi di Verona.

Con nuovo Dispaccio del giorno 11. continuò il Provveditor Estrordinario Giovanelli al Senato il ragguaglio delle insidiose direzioni de' Comandanti Francesi, essendo riusciti affatto vani i di Lui maneggi col Generale Balland, il quale era unito di sentimenti col Landrieux, e gli altri Generali di Legnago, e Peschiera.

SERENISSIMO PRINCIPE.

DIsposte, come jeri sera abbiamo avuto l'onore di rassegnare a V. V. E. E., le misure tutte, che nell'angustia del tempo, e nella ristrettezza di mezzi ci fu possibile, per tutelare i riguardi eminenti della Pubblica tranquillità, e sicurezza, minacciata alla parte di Legnago, abbiamo di già riscontri dell'arrivo a Cerea del General Nogarola, e che tutta stava organizzandosi una Massa ad impedire in ogni evento le minacciate violenze. A maggior conforto dell'animo nostro giunse pure in quest'oggi qualche compagnia di Fanti Oltremarini, che sulle nostre ricerche il Patrio zelo dell'Eccellentissimo Estrordinario a Vicenza fece con marcie sforzate pervenire su Carri. Abbiamo potuto farla accompagnare a S. Pancrazio non lungi da questa Città, ed opportunamente valersi per coprir, e sostener la retroguardia de' Villici, che in ogni caso avranno ad appoggiare quelli, comandati dal Nogarola. Così presidiata quella parte, e garantita la linea del Mincio dal Bigradier Maffei, cui in risposta alli recatici inserti avvisi, sempre più comprovanti l'intervenzione Francese, abbiamo spedita l'annessa Commissione; e dal Con: Miniscalchi presidiata pure quella del Lago, non ci restava, che dare serio pensiero alla tranquillità di questi Abitanti, che le sparse voci dell'avvicinamento de' Ribelli dalla parte di Brescia, ed il menzionato Corpo di Truppe per Legnago facevano temere turbata. I mali intenzionati fondando per non dubbj riscontri sull'appoggio Francese, ed incoraggiati da ingrati avvisi, pervenuti da Salò, mostravano di già quasi vicina una determinazione a sviluppare i loro colpevoli progetti. Speravano, che a questa parte la forza Francese spiegar potesse quel deciso impegno, che nelle Provincie oltre Mincio manifestarono con tanta impudenza, e che a Salò poi spinsero al colmo. VV. EE. riconosceranno di quest'avvenimento spiacevole il dettaglio nell'inserto Costituito del Tenente Zapoga. La Flottiglia Francese, sostenuta da un Battaglione di 300. Uomini stanzionato in quella Terra,

con